

Dopo le piogge ritornerà il freddo. Semplice sciabolata o ...

di Michele Gatta



Dopo una fase di stabilità atmosferica, che ci ha interessato per alcuni giorni, ora il tempo subirà un evidente peggioramento. Riteniamo che fin verso il prossimo fine settimana, una circolazione depressionaria interesserà la nostra penisola.

Avremo piogge sparse praticamente su tutto il nostro territorio, con la giornata di **venerdì 8 marzo**, decisamente più instabile rispetto ad un **sabato** e una **domenica**, che si presenteranno sostanzialmente con tempo variabile con qualche rovescio sparso. Le temperature si attesteranno sulle medie del periodo. I venti dapprima

scioccali, tenderanno a disporsi da ovest-sud/ovest, proprio nel fine settimana.

Per quanto concerne la prossima settimana, prende quota la nostra anticipazione dell'ultimo editoriale, che prevedeva un deciso raffreddamento del tempo. Parliamo di un possibile scenario gelido che avrebbe tutte le caratteristiche di un evento termico record per il mese di **marzo**.

Parliamo di bassa probabilità che l'evento potesse realizzarsi con le termiche ipotizzate dai vari modelli previsionali. Oggi crescono le probabilità che dal **13 marzo** l'Italia sarà interessata da una vasta circolazione depressionaria che sarà alimentata da aria polare-continentale che favorirà precipitazioni a carattere nevoso in più regioni italiane.

Le ultime emissioni confermano termiche clamorose che si avvicineranno all'Italia, ma la barriera delle Alpi, sembra deviarne l'entrata, spostando il tutto verso il mediterraneo occidentale. Una situazione simile a circa **2 settimane fa**, quando il nord e parte del centro vissero giornate di neve anche consistenti.

L'evoluzione stavolta vede però un ulteriore apporto di aria, stavolta artica-continentale, raggiungere il centro-sud italiano. Qui è attesa la formazione di una depressione che porterà precipitazioni anche a quote collinari se non a quote basse.

Le temperature scenderanno in maniera drastica al nord (**9°- 12°** sotto le medie del periodo) ma dove intanto sono cessate le nevicate dei giorni precedenti. Al centro-sud si attesteranno sotto le medie del periodo anche di **6°- 8°**.

Questa evoluzione è portata avanti dal modello americano **GFS**, con estrema persistenza. L'altro modello a cui facciamo riferiamo, quello inglese di **Reading**, invece "**sottostima**" il tutto con un semplice colpo di coda invernale, di breve durata, e fra l'altro, con termiche decisamente più basse.

Nel secondo caso, anche le precipitazioni nevose saranno moderate e interesseranno solo i rilievi a quote di bassa montagna. Simulando una media dei due modelli, troviamo forse la "**reale**"

evoluzione più probabile, che non dimentichiamoci, dovrebbe realizzarsi non prima di **mercoledì 13 marzo**, e che vedrebbe un ritorno di freddo fuori stagione, con il ritorno della neve un pò su tutto il territorio italiano, a quote anche collinari.

Pertanto, trovandoci nel medio-lungo termine, dobbiamo prendere tale evoluzione ancora con le molle. Su tali prospettive ci torneremo fra qualche giorno quando probabilmente potremo inquadrare meglio questo sussulto invernale come semplice colpo di coda invernale o qualcosa di più importante e clamoroso per il periodo.